Anno 1872. **Roma - Venerdì, 19 Gennaio** **Num. 19.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. CLXXXII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 11 giugno 1871, adottata per l'aumento del capitale dall'assemblea generale degli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, denominata: *Banca mutua popolare di Mantova*;

Visti lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva, in data del 28 novembre 1867, n. 1961;

Visti i RR. decreti relativi a modificazioni dello statuto di detta Società e ad aumenti del suo capitale, del 23 maggio 1869, n. MMCL, del 28 luglio 1870, n. MMCCCCXXI, del 12 marzo e 23 aprile 1871, n. XXX e LII;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio ed i Reali decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale del dì 11 giugno 1871, il capitale della *Banca mutua popolare di Mantova* è aumentato dalle lire duecentomila alle lire duecentocinquantamila, mediante emissione di n. 1000 azioni nuove da lire cinquanta.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestre anticipati, è aumentato e portato dalle lire 200 alle lire 300 annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CLXXXIII (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società di credito denominata: *Banco di Sassari*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge sul credito agrario in data 21 giugno 1869, n. 5160;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi: *Banco di Sassari*, avente a scopo le operazioni di credito agrario regolate dalla legge del 21 giugno 1869, n. 5160, sedente in Sassari ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del 12 ottobre 1871 rogato Perantoni, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto inserto all'atto costitutivo predetto e riformato coll'atto costitutivo supplementare del 4 dicembre 1871 rogato in Sassari dallo stesso Perantoni.

Art. 2. Il Banco di Sassari è ammesso all'esercizio e al godimento dei privilegi sanciti a favore delle Società e degli Istituti di credito agrario dalla legge del 21 gennaio 1869, n. 5160.

Art. 3. Il Banco di Sassari pubblicherà il suo bilancio annuale e ne trasmetterà copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio tosto che sia stato approvato dall'assemblea generale: è soggetto alla vigilanza governativa ai termini dell'art. 8 del R. decreto 5 settembre 1869 e contribuirà nelle relative spese per annue L. 100 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. con RR. decreti del 15 *ottobre* 1871 *sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni riguardanti gli uffiziali dell'esercito ed impiegati del ramo militare:*

Perseguiti Prospero, capitano nella Casa Reale Invalidi e Compagnie veterani d'Asti, collocato a riposo;

Farinone Felice, luogotenente nell'11ª compagnia di disciplina, id.;

Righini di S. Giorgio cav. Paolo, colonnello nello stato maggiore delle piazze, in disponibilità, id.;

Vaccaneo cav. Paolo, maggiore relatore nel distretto militare di Benevento, id.;

Antonioli Lodovico, luogotenente nel 14° reggimento fanteria, id.;

Vista Giuseppe, capitano nel 66° regg. fanteria, id.;

Caccia Giuseppe, luogotenente nelle compagnie del treno del 6° regg. d'artiglieria, id.;

Garzena Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Gallareto Carlo, luogotenente nel 21° regg. fanteria, collocato in riforma;

Severino Vincenzo, medico di battaglione, id.;

Bono Pietro, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, collocato a riposo;

Morelli Leopoldo, sottocommissario di guerra, idem;

Marrullier Carlo, id., id.;

Perla Luigi, id., id.;

Torcia Giuseppe, id., id.;

Trenti Arcangelo, veterinario in 2° nel 6° reggimento d'artiglieria, collocato in riforma;

Brosio Vittorio, luogotenente nel 14° regg. cavalleria (Alessandria), collocato a riposo;

Chicoli Nicola, veterinario militare, in aspettativa, collocato in riforma;

Pinetti Remigio, luogotenente nell'8° regg. d'artiglieria, id.;

Fidi Giuseppe, id. id., id.;

Ferraris Pietro, id. id., id.;

Geymonat Davide, id. id., id.;

Bianchetto Giuseppe, id. 11° id., id.;

Borelli Francesco, sottotenente nella compagnia del treno dell'8° id., id.;

In Albon Cipriano, capitano in 1° nel reggimento carabinieri esteri del disciolto esercito pontificio, collocato a riposo;

Richard Luigi, id. in 2° id., id.;

Stokalper (de) Ferdinando, id., id.;

Borrat Cesare, id. id., id.;

Amman Corrado, sottotenente id. id., id.;

Franchino Domenico, luogotenente nel 6° reggimento d'artiglieria, collocato in riforma;

Thiolier Domenico, sottotenente nel 9° id., id.;

Aimasso Stefano, id. nell'arma id., id.;

Stobbia Giacomo, sottotenente nel 62° reggimento fanteria, collocato a riposo;

Regis Carlo, luogotenente nel 17° id., id.;

Ricci Vincenzo, medico di battaglione, collocato in riforma;

Canella cav. Costantino, maggiore nella Casa Reale invalidi e Compagnie veterani d'Asti, id.;

Testai cav. Salvatore, id. id., id.;

Piediscalzi Giorgio, capitano id. di Napoli, id.;

Baralis cav. Paolo, maggiore nel 59° reggimento fanteria, id.;

Fallardi Cesare, capitano nel reggimento Granatieri, id.;

Martellini Teodoro, id. 14° reggimento fanteria, id.;

Besini Gaetano, id. 21° id., id.;

Troyse Barba Edoardo, id. 58° id., id.;

Donini Carlo, id. 70° id., id.;

Gariazzo cav. Vincenzo, id. 73° id., id.;

Paradisi Enrico, id. id., id.;

Zani del Frà Giacinto, id. nel 29° distretto militare, id.;

Beccari Luigi, luogotenente nel 2° reggimento Granatieri, id.;

Castellano Giacomo, id. 14° reggimento fanteria, id.;

Martin Pietro, id. id., id.;

Bonera Luigi, id. id., id.;

Pasino Giovanni, id. 48° id., id.;

Natale Gregorio, id. 58° id., id.;

Bortoletto Giuseppe, id. id., id.;

Merletti Domenico, id. 73° id., id.,

Valla Eugenio, id. 2° reggimento Bersaglieri, idem;

Certani Luigi, id. 8° id., id.;

Dasso Davide, sottotenente nel 14° reggimento fanteria, id.;

Calcamuccà Vincenzo, id. id., id.;

Rinaldi Stefano, id. id., id.;

Mariotti Luigi, id. 18° id., id.;

Pozzesi Luigi, id. 29° id., id.;

Primerano Giuseppe, id. 32° id., id.;

Panero Felice, id. id., id.;

Guri Federico, id. 40° id., id.;

Maffioli Antonio, id. 58° id., id.;

Garda Isano, id. 60° id., id.;

Caverni Pietro, id. 61° id., id.;

Garbolino Riva Giacomo, id. 70° id. id.;

Taddei Giuseppe, id. id., id.;

Bianchi Siro, id. id., id.;

Garneri Sebastiano, id. id., id.;

Chirico Nicolò, sottotenente nel distretto militare di Salerno, id.;

Prampolini Colombo, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, id.;

De Niederhausern Luigi, maggiore id., id.;

Cornero Giovanni, id. id., id.;

Imbrici cav. Benedetto, capitano id., id.;

Merlo-Pich Martino, luogotenente nell'8° reggimento di artiglieria, id.;

Pasquini Vincenzo, sottocommissario di guerra di 2ª classe, id.;

Muletti cav. Delfino, colonnello comandante il 53° fanteria, collocato a riposo;

Gorresio Carlo, capitano nel 2° reggimento d'artiglieria, id.;

Mirone Andrea, luogotenente nel 72° reggimento fanteria, id.;

Verra Pietro, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, id.;

Pavone Benedetto, capitano id., id.;

Casalla Giuseppe, farmacista aggiunto nel corpo farmaceutico militare, collocato in riforma;

Tadonio Gaetano, luogotenente nel corpo zappatori del genio, collocato a riposo;

Cellerino Giuseppe, luogotenente nel 71° reggimento fanteria, id.;

Faccio Cesare, capitano del genio, collocato in riforma;

Castelli Alessandro, luogotenente id., id.;

Bronzini Stanislao, id. id., id.;

Cariga Gavino, id. id., id.;

Tagliero Giovanni Andrea, id., id.;

Bedolo Ettore, capitano nel 9° reggimento fanteria, id.;

Schellino Baldassarre, id. nel 48° id., id.;

Albertini Ferdinando, id. nel 38° distretto militare, id.;

Cavalli nobile Camillo, luogotenente nel 15° reggimento fanteria, id.;

Tripodo Carlo, luogotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, id.;

Chiesa Giuseppe, sottotenente nel 10° reggimento fanteria, id.;

Medico Lorenzo, id. 58° id., id.;

Maglia cav. Cesare, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, id.;

Pisano Giuseppe, maggiore id., id.;

Sansoni Gaetano, capitano id., id.;

Arnò Giorgio, id. id., id.;

Gangi Pietro, id. id., id.;

Limito Francesco, id. id., id.;

Lacerenza Raffaele, id. id., id.;

Pepoli barone di Rabici Pietro, id. id., id.;

Roveri Gaetano, id. id., id.;

Cingia Augusto, luogotenente id., id.;

Tavernati Francesco, id. id., id.;

Persichetti Gregorio, id. id., id.;

Vergili barone Giuseppe, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo;

Salvadori cav. Luigi, capitano nel 4° reggimento bersaglieri, id.;

Tanzi Alessandro, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;

Ghebart Paolo, luogotenente id., id.;

Rinaldo Michele, sottotenente id., id.;

Pezzi Egidio, maestro di calligrafia, già nella R. Militare Accademia, id.;

Crispo cav. Antonio, colonnello comandante il 36° reggimento di fanteria, collocato in riforma;

Romano Giuseppe, luogotenente nel 15° reggimento di cavalleria (Lodi), id.;

Tampellini dott. Carlo, medico di battaglione addetto allo spedale militare divisionario d Perugia, id.;

Pozzi Alfeo, professore anziano di lettere italiane negli istituti militari, id.;

Consigli don Antonio, professore di 2ª classe di lettere italiane id., id.;

Algier cav. Teodoro, professore titolare per le lettere francesi id., id.;

Mochi dottore Antonio, professore titolare per le matematiche id., id.;

Merlo Giovanni, professore aggiunto, col titolo d'effettivo per le matematiche id., id.;

Bernardi Giorgio, professore di 2ª classe, col titolo e grado di 1ª classe per la fisica id., id.;

Bernasconi Pietro, professore titolare di disegno lineare id., id.;

Canella Francesco, professore aggiunto pel disegno di figura e paese id., id.;

Regonati cav. don Francesco, 1° cappellano id., id.;

Gagna Gio. Battista, professore di 3ª classe di lettere italiane id., id.;

Veneziani don Giuseppe, id. id., id.;

Stalli don Natale, professore di 1ª classe id. id., id.;

Sailer dottore Luigi, professore titolare di lettere italiane, storia e geografia id. id., id.;

Goracci don Giovanni, id. id., id.;

Sala cav. don Aristide, id. id., id.;

Genesi don Luigi, id. id., id.;

Cadei Antonio, id. id., id.;

Bongioanni dottor Lodovico, id. id., id.;

Zamponi Florido, id. id., id.;

Farello Antonio, id. id., id.;

Messaglia Giovanni, id. id., id.;

Fezzi Giovanni Battista, ripetitore di 1ª cl. di lettere italiane, storia e geografia id. id., id.;

Poli dott. Carlo, ripetitore di 2ª classe, id. id. id., id.;

Ravasio Pietro, professore aggiunto col titolo di effettivo di lettere italiane, storia e geografia id. id., id.;

Ajmo dott. Giovanni, professore aggiunto col titolo d'effettivo di lettere italiane e filosofia id. id., id.;

Pini Domenico, professore aggiunto col titolo d'effettivo di lettere italiane, storia e geografia id. id., id.;

Benzi Luigi, professore aggiunto di lettere italiane storia e geografia id. id., id.;

Cametti Giuseppe, id. id. id., id.;

Beduzzi Giuseppe, professore aggiunto col titolo d'effettivo di lettere italiane, storia e geografia id. id., id.;

Stalli Adriano, id. id. id., id.;

Reali Giuseppe, maestro di lingua tedesca id. id., id.;

Abrardi Giuseppe Nicolò, professore di 3ª cl. per le lettere francesi id. id., id.;

Des Pierre Leone Uberto, professore titolare per le lettere francesi id. id., id.;

Fontenay Giulio, ripetitore di 1ª classe per le lettere francesi id. id., id.;

Rey Maria Antonio, professore aggiunto per le lettere francesi id. id., id.;

Arnaud Giuseppe, professore aggiunto al titolo d'effettivo per le lettere francesi id. id., id.;

Zoni Giulio Cesare, id. id. id., id.;

Gavaudan Francesco, professore di 2ª classe di architettura civile id. id., id.;

Cintio Raffaele, professore di 2ª classe di meccanica applicata id. id., id.;

Porcelli Sebastiano, professore titolare per le matematiche id. id., id.;

Chevalier dott. Icilio, id. id. id., id.;

Marzorati dott. Angelo, id. id. id., id.;

Nogaris ingegnere Andrea, id. id. id., id.;

Del Beccaro cav. Tommaso, id. id. id., id.;

Terzi dott. Augusto, id. id. id., id.;

Gallicani dott. Torello, professore aggiunto col titolo d'effettivo per le matematiche, id. id., idem;

Fiol ingegnere Antonio, ripetitore di 1ª classe per le matematiche id. id., id.;

Sardi ingegnere Nicola, professore aggiunto col titolo d'effettivo per le matematiche id. id, idem;

Allasia ingegnere Alberto, professore aggiunto per le matematiche id. id, id.;

Lancia D. Lorenzo Carmine, id. id. id., id.;

Alforno dott. Giacomo, professore aggiunto per la fisica e chimica id. id., id.;

Basso dott. Giuseppe, professore aggiunto per la fisica, id. id., id.;

Gargiulo Saverio, maestro di 2ª classe di fisica id. id., id.;

Massini sacerdote Don Antonio, professore di 1ª classe di filosofia morale e catechistica id. id., idem;

Bartoli Enrico Domenico, professore titolare di disegno lineare id. id., id.;

Porcio Rocco Giovanni, id. id. id., id.;

Scherer Giorgio, professore titolare pel disegno di figura e paese id. id., id.;

Benisson Vittorio, prof. di 2ª classe pel disegno di figura e paese id. id., id.;

Eydoux Leone, id. id. id., id.;

Ashton Luigi, professore aggiunto pel disegno di figura e paese id. id., id.;

Bagnoli Enrico, professore titolare pel disegno di paese id. id., id.;

Levi Gioachino, professore titolare pel disegno di figura, id. id., id.;

De Martino Giovanni, ripetitore di 1ª classe pel disegno di figura, id. id., id.;

Bigotti D. Giovanni, id. id. id., id.;

Moricci Torello Carlo, maestro di ornato id. id., id.;

Pezzatini Angelo, maestro di calligrafia, id. id., id.;

Canepa Cesare Antonio, id. id. id., id.;

Foglia Luigi Pietro, id. id. id., id.;

Tagliaferri Filippo, id. id. id., id.;

Caisson Antonio, maestro di ballo, id. id., id.;

Moschini Giuseppe, id. id. id., id.;

Excoffier Giovanni Giuseppe Domenico, id. id. id., id.;

Simonetti Gaetano Gabriele, assistente maestro di scherma, id. id., id.;

Massa dott. Carlo Giuseppe, direttore di spirito id. id., id.;

Bruschini D. Giuseppe Tommaso, secondo cappellano id. id., id.

Con R. decreto 31 ottobre 1871:

Carrano cav. Francesco, colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo dal 16 novembre 1871.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli italiani morti di febbre gialla a Buenos-Ayres nell'anno* 1871 *dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente* (*).

(*Continuazione* — Vedi n. 15, 16, 17 e 18)

N. registro	Cognome e Nome dei defunti, Età, Stato civile, Data della morte
4911	Colla Maria T., d'anni 25, maritata, morta il 26 maggio.
4925	Cugnos Bartolomeo, 28, ammogliato, id. il 3 giugno.
4932	Crespi Giulio, 21, celibe, id. l'11.
4933	Cavassa Emanuele, 33, ammogl., id. l'11.
4934	Cataneo Angelica, 12, id. il 13.
4938	Costa Santiago, 31, ammogliato, id. il 13.
78	Culliaro Domenico, 40, celibe, id. il 24 febbraio.
1345	Celasco Giuseppe, 28, id., id. il 25 marzo.
1440	Capelli Severo, 36, ammogliato, id. il 26.
2076	Cadelago (de) Angela, 44, maritata, id. il 31 aprile.
172	Camelino Giuseppe, 49, ammogliato, id. il 2 marzo.
15	Descalzo Emanuele, 16, celibe, id. il 9 febbraio.
24	Delfino Domenica, 56, maritata, id. il 12.
33	Deboto Giovanni, 40, ammogliato, id. il 14.
36	Demarchi Giuseppe, 25, id., id. il 16.
40	Dabelo Nicola, 18, celibe, id. il 17.
52	Disperato Antonio, 45, ammogl., id. il 19.
53	Dovis Michele, 24, id., id. il 19.
189	Depreti Giovanni, 50, id., id. il 3 marzo.
261	Durante Nicola, 36, id., id. il 6.
291	Dalvora Battista, 19, celibe, id. il 7.
304	Deagele Bartolo, 38, ammogliato, id. il 7.
334	Dias (de Mesa) Giovanna, 55, maritata, id. l'8.
357	Decideri Rosa, 23, id., id. l'8.
416	Darne Nicola, 37, celibe, id. il 10.
419	Dominaro Antonio, 47, ammogl., id. il 10.
428	Dasso Antonia, 58, maritata, id. il 10.
429	Degubio Candelaria, 32, id., id. il 10.
441	Dadero Francesco, 60, celibe, id. il 10.
449	Daneri Gerolamo, 19, id., id. il 10.
542	Demoane Giulio, 35, ammogliato, id. il 12.
543	Danican Maria, 22, celibe, id. il 12.
544	Dassi Teresa, 22, id., id. il 12.
572	Drago Maria, 35, maritata, id. il 13.
577	Dona Luisa, 18, celibe, id. il 13.
605	Dichieri Angelo, 25, id., id. il 13.
654	Damiane Rosa, 21, maritata, id. il 13.
672	Danapole Nicola, 60, ammogl., id. il 13.
693	Dare Giuseppe, 18, celibe, id. il 15.
700	Damante Nicola, 37, ammogl., id. il 15.
701	Dapelo (de Mayaco) Caterina, 48, maritata, id. il 15.
702	Dago Maria, 36, id., id. il 15.
764	Duani Antonio, 31, ammogliato, id. il 16.
765	Dissero Antonio, 40, id., id. il 16.
821	Damonte Clara, 54, maritata, id. il 17.
856	Divane Domenico, id. il 17.
857	Donpuas Giuseppa, 45, maritata, id. il 17.
926	Dona Pasquale, 60, ammogliato, 18, id. il 18.
997	Denegri Nicola, 22, celibe, id. il 19.
999	Denetri Maurizio, 23, id., id. il 19.
1004	Dellivello Agostino, 20, id., id. il 19.
1061	Devoto Antonio, 70, vedovo, id. il 20.
1123	Denegri Giov., 45, ammogliato, id. il 21.
1128	Doneri Giovanni, 45, ammogliato, id. il 21.
1166	Durati Giuseppe, 25, celibe, id. il 21.
1168	Delfino Tommaso, 48, id. il 21.
1223	Delmuto Vincenzo, 38, ammogliato, id. il 23.
1266	Demetri Antonio, 48, celibe, id. il 24.
1297	Domine Carmelo, 27, id., id. il 24.
1308	Dominé Carmelo, 36, id., id. il 24.
1311	Dominico Sante, 38, ammogliato, id. il 24.
1324	Deluchi Bartolo, 45, id., id. il 25.
1327	Dedori Luigi, 18, celibe, id. il 25.
1362	Delois Raffaele, 3, id. il 25.
1498	Deni Domenico, 42, ammogliato, id. il 27.
1499	Dogni Angelo, 34, id., id. il 27.
1527	Dente N., 34, id. il 27.
1549	Durante Vincenzo, 52, vedovo, id. il 27.
1573	Devoto Bernardo, 29, celibe, id. il 27.
1591	Dobal Giuseppe, 35, ammogliato, id. il 27.
1597	Degaspere Luigi, 26, celibe, id. il 27.
1626	Dellepiane Francesco, 23, id., id. il 28.
1650	Damonte Caterina, 35, maritata, id. il 28.
1656	Desorti Caterina, 33, id., id. il 28.
1663	Delpron Antonio, 30, ammogliato, id. il 28.
1685	Derrucia Pietro, 18, celibe, id. il 28.
1714	Devoto Pietro, 48, ammogliato, id. il 28.
1715	Doto Giovanni, 27, celibe, id. il 28.
1739	Dodero Pietro, 28, id., id. il 29.
1751	Deschaco Giov., 47, ammogliato, id. il 29.
1768	Dellusponos Antonio, 38, id., id. il 29.
1799	Deluqui Giovanni, 21, celibe, id. il 30.
2122	Daizolo Giovanni, 40, id., id. il 1° aprile.
2140	Degregori Lazzaro, 18, id., id. il 1°.
2149	Drago Gerolamo, 28, id., id. il 1°.
2175	DeViso Pasquale, 35, ammogliato, id. il 1°.
2185	Dolseti Giovanni, 28, celibe, id. il 2.
2229	Durante Gius., 32, ammogliato, id. il 2.
2233	Durante Giovanni, 28, celibe, id. il 2.
2295	Dulcini Fabio, 32, ammogliato, id. il 3.
2301	Dasso Giov. Batt., 15, id. il 3.
2322	Deneve Antonio, 9, id. il 3.
2340	Demas Ida, 20, celibe, id. il 3.
2352	Denen Prospera, 45, maritata, id. il 3.
2374	David Angela, 87, vedova, id. il 3.
2376	Delfante Pietro, 56, ammogliato, id. il 3.
2440	David Giovanni, 24, celibe, id. il 4.
2505	Danesi Lazzaro, 39, ammogliato, id. il 4.
2584	Delfino, Francesco, 73, celibe, id. il 5.
2612	Degolo Emilia, 24, maritata, id. il 5.
2662	Diacole Antonio, 35, ammogliato, id. il 6.
2732	Dubini Antonio, 30, id., id. il 7.
2753	Dellepiani Michele, 60, celibe, id. il 7.
2791	Dorande Francesco, 28, id., id. il 7.
2818	Deman Luigi, 40, ammogliato, id. il 7.
2898	Delloroli Antonio, 60, id., id. l'8.
2927	Delicio Antonio, 40, id., id. l'8.
3093	» Angelo, 28, celibe, id. il 9.
3123	Dedelmaso (de) Rosalia, 27, maritata, id. il 9.
3125	Drago Sante, 48, celibe, id. il 9.
3143	Daile Adelaide, 54, vedova, id. il 9.
3205	Difalla Carmelo, 48, celibe, id. il 10.
3242	Daneo Angelo, 25, id., id. il 10.
3243	Danieli Giovanni, 33, ammogl., id. il 10.
3245	Danino Alfredo, 29, celibe, id. il 10.
3264	Desante Luigi, 30, id., id. il 10.
3269	Descalzo Domenico, 23, id., id. il 10.
3307	Delvirte Giuseppe, 27, id., id. il 10.
3332	Denegli Luigi, 35, id., id. il 10.
3420	Delvite Paolo, 29, id., id. l'11.
3457	Disilando Francesco, 34, id. l'11.
3458	Desandes Angelo, id. l'11.
3460	Debida Gabriele, celibe, id. l'11.
3470	Durado Giovanni, 25, id., id. l'11.
3491	Demaro Giuseppe, 50, id. il 12.
3507	Delbabeche Antonio, id. il 12.
3518	Demato Pietro, 35, celibe, id. il 12.
3529	Daffe Maria, 33, maritata, id. il 12.
3553	Danesi Gaetano, 48, ammogl., id. il 12.
3638	Dolmaco Carolina, maritata, id. il 13.
3842	Dapse Domenico, 16, celibe, id. il 13.
3643	Duano Emanuele, 27, id., id. il 13.
3762	Danto Giovanni, 27, id., id. il 14.
3783	Dellacrodi Alfonso, 26, id., id. il 14.
3784	Dosai Anna, 35, maritata, id. il 14.
3838	Devechi Giovanni, 50, ammogl., id. il 15.
3874	Demasini Paolo, 24, celibe, id. il 16.
3899	Dimonti Margherita, 27, id., id. il 16.
4013	Desposa Antonino, 27, ammogl., id. il 18.
4030	Damasco Pasquale, 23, celibe, id. il 18.
3920	Dellepiane Michele, 16, id. il 16.
4086	Delantonia Giuseppe, 44, ammogliato, id. il 19.
4127	Delmonte Santiago, id. il 20.
4132	Demarchi Luisa, 26, maritata, id. il 20.
4136	Drago Lorenzo, 35, ammogl., id. il 20.
4154	Donati Giuseppe, 25, celibe, id. il 20.
4177	Dousin Giovanni, 28, id. il 20.
4188	Deveni Giovanni, 43, ammogl., id. il 21.
4202	Donati Giuseppe, 25, celibe, id. il 21.
4212	Devechi Giovanni, 43, ammogl., id. il 21.
4253	Daria (de la) Giovanni, 36, id. il 22.
4335	Despuesto Antonio, id. il 24.
4386	Derbote (Johe), 47, ammogl., id. il 25.
4390	Deler Carlo, 23, celibe, id. il 25.
4399	Delfino Emanuele, 42, vedovo, id. il 25.

(*) Questo elenco fu desunto da un rapporto in lingua spagnuola della polizia di Buenos-Ayres in risposta a ripetuti uffici fatti dal R. console. Il Ministero ha quindi dovuto necessariamente limitarsi a tener conto delle indicazioni avute, volgendo in italiano i nomi e le generalità, e trascrivendo esattamente i casati dei defunti quali erano segnati nel rapporto.

4404 Dama Luisa, 37, maritata, id. il 25.
4418 Dennina Luigi, 51, ammogliato, id. il 25.
4484 Deleniani Rosa, 22, maritata, id. il 26.
4519 Deyaco Luigi, id. il 27.
4523 Danero Giuseppe, 8, id. il 27.
4552 Doni Domenico, 35, celibe, id. il 28.
4573 Delfino Tommaso, 52, id. il 28.
1817 Desierdo Ines, 35, maritata, id. il 29.
1830 Durant Giuseppe, 6, id. il 29.
1849 Demarchi Benedetto, 32, ammogliato, id. il 29.
1862 Degrajon Maria, 56, maritata, id. il 29.
1875 Dasso Davidde, 6, celibe, id. il 29.
1918 Deperari Antonio, 40, ammogliato, id. il 29.
1959 Dica Pietro, 28, celibe, id. il 29.
1963 Demarchi Domenico, 35, id., id. il 29.
2028 Durante de Muratore Isabella, 33, maritata, id. il 29.
2099 David Angelo, 30, celibe, id. il 29.
4577 Denace Luisa, id. il 1° maggio.
4614 Dibru Filippo, celibe, id. il 1°.
4616 Demisi Luisa, 25, id. il 1°.
4636 Dellegri Teresa, 65, vedova, id. il 2.
4641 Dotto Bartolo, 61, vedovo, id. il 2.
4722 Damibia Franc., 28, ammogliato, id. il 6.
4729 Desanto Antonio I., 50, id., id. il 6.
4730 Desperna Nicola, 34, id., id. il 6.
4731 Difranco Benedetto, 30, id., id. il 6.
4738 Devoto Santiago, 28, id., id. il 7.
4749 Dichot Luigi, 35, id. l'8.
4757 Dalera Andrea, 35, celibe, id. l'8.
4804 Denegri Carlo, 28, id., id. il 13.
4807 Denegri Luisa, 38, maritata, id. il 13.
4908 Duparto Antonio, 30, ammogliato, id. il 25.
4913 Damussi Carlo, 34, id., id. il 29.
341 Duprato Santiago, 26, celibe, id. l'8 marzo.
3778 Domenico Carmine, 42, id. il 14 aprile.
3878 Duval Luigi, 38, ammogliato, id. il 15.
4115 Dumopio Michele, 30, id., id. il 20.
3215 Delmaronia Giuseppe, 25, celibe, id. il 10.
2093 De Aunossa Adele, 39, maritata, id. il 30.
2099 David Angelo, 30, celibe, id. il 30.
731 Desambavino Angela, 22, maritata, id. il 16 marzo.
1713 Degerva Filomena, 15, celibe, id. il 28.
1728 Dominico Antonio, 53, ammogliato, id. il 29.
2969 Dechesa Lorenzo, 48, id. l'8 aprile.
8 (Esposito) Felice N., 28, ammogliato, id. il 2 febbraio.
37 Enrique Vincenzo, 30, id., id. il 16.
42 Escavala Carlo, 22, celibe, id. il 17.
62 Enrique Polonia, 35, maritata, id. il 21.
101 Esposito Antonio, 24, celibe, id. il 25.
113 Esposito Vincenzo, 40, ammogl., id. il 26.
120 Esposito Gioacchino, 36, id., id. il 26.
158 Espina Angela, 38, maritata, id. il 1° marzo.
201 Eschopolsisa Giuseppe, 28, ammogliato, id. il 3.
247 Escandoli Maria, 21, vedova, id. il 5.
260 Enrique Candida, 16, celibe, id. il 6.
270 Elena Francesco, 54, vedovo, id. il 7.
308 Enrique Giuseppa, 20, vedova, id. il 7.
639 Eguis Giuseppe, 35, ammogliato, id. il 14.
640 Eguis Domenico, 38, id., id. il 14.
688 Emiso Giuseppe, 28, id., id. il 15.
758 Espundondo Francesco, 33, celibe, id. il 16.
794 Esclandi Luisa, 25, maritata, id. il 16.
800 Esepunto Pietro, 20, celibe, id. il 16.
840 Escribane Vincenzo, 42, ammogl., id. il 17.
916 Esquenon Giovanni, 20, id., id. il 18.
943 Esprofrafico Andrea, 25, celibe, id. il 18.
1199 Enrico Giovanni, 36, ammogl., id. il 18.
1295 Escarano Gio. Batt., 25, celibe, id. il 24.
1376 Esperoni Giulio, 24, id., id. il 25.
1888 Errillolis (Salien) Giuseppa, 48, maritata, id. il 25.
1420 Esteban Salvatore, 27, ammogl., id. il 25.
1519 Estorino Giuseppe, 25, celibe, id. il 27.
1675 Errecalde Pietro, 32, ammogl., id. il 28.
1744 Epotarmo Giovanna, 38, maritata, id. il 29.
1761 Echiafino Teresa, 38, id., id. il 29.
2330 Escalabrino Giovanni, 20, celibe, id. il 2.
2332 Esperanza Filippo, 40, ammogl., id. il 2.
2355 Elena Carlo, 50, ammogliato, id. il 2.
2373 Espolen Giovanni, 47, id., id. il 3.
2407 Eufendi Giuseppe, 45, celibe, id il 4.
2563 Esposito Leonardo, 36, ammogl., id. il 5.
2665 Escomboni Francesco, id. il 6.
2770 Escandelle Giovanni, 24, celibe, id. il 7.
2795 Elena Santiago, 35, ammogliato, id. il 7.
2811 Estisa Giuseppe, celibe, id. il 7.
2825 Embrenda Giuseppe, 20, id. il 7.
2829 Escoliani Giuseppa, 40, maritata, id. il 7.
2919 Echoteten Francesco, 50, ammogl., id. l'8.
2997 Escaliote Antonio, 64, id., id. il 9.
3160 Escandolio Francesco, id. il 9.
3237 Estafarina Giuseppe, 16, id. il 7.
3415 Esperoni Rocco, 27, celibe, id. l'11.
3465 Estevano Agostino, 15, id. l'11.
3658 Esquitape Giovanni, 32, ammogl. id. il 13.
3681 Emanuel Filippo, 26, id., id. il 13.
3759 Enardi Giovanni, 32, id. il 14.
3916 Elbeso Angelo, 36, id. il 16.
4052 Escamandi Filippo, 17, celibe, id. il 19.
4057 Espelioni Domenico, 30, ammogl. id. il 19.
4061 Espuirla Giovanni, 24, celibe, id. il 19.
4245 Enrique Luigi, 25, id. il 22.
4249 Espremelli Giuseppe, id. il 22.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Considerando che giungono spesso a questo Ministero domande di impiegati dell'Amministrazione finanziaria, ad insaputa dei loro superiori immediati;

Considerando che questo sistema è contrario alle regole della disciplina, ed ha per conseguenza di ritardare le determinazioni del Ministero, poichè il più delle volte fa d'uopo richiedere e attendere le informazioni che i capi d'ufficio avrebbero potuto somministrare, trasmettendo i ricorsi,

Decreta:

Art. 1. Tutte le domande che gli impiegati dell'Amministrazione finanziaria intendessero di rivolgere nel loro interesse al Ministero dovranno essere presentate ai superiori immediati i quali le innoltreranno al Ministero stesso con le informazioni opportune.

Art. 2. Le domande degli impiegati finanziari, quante volte giungano a questo Ministero all'infuori della via gerarchica, non saranno prese in considerazione.

Roma, addì 10 gennaio 1872.

Il Ministro: QUINTINO SELLA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti gli articoli 11, 12 e 13 del R. decreto del 31 marzo 1864 sull'affrancazione dei canoni enfiteutici e delle altre prestazioni attive dovute ai Corpi morali,

Determina:

Dal 25 dicembre 1871, e fino a nuova disposizione, il saggio, secondo il quale la Cassa dei depositi e prestiti dovrà conteggiare il consolidato 5 0/0 da alienare per le affrancazioni suddette, dalle lire *sessantacinque* in cui fu stabilito col precedente decreto Ministeriale del 1° ottobre ultimo scorso viene portato a lire *ottanta* per ogni lire 5 di rendita.

Dato a Roma, il 23 dicembre 1871.

Pel Ministro: C. PERAZZI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova dell'esame devono fra il 15 ed il 31 gennaio 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non aver oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le scuole ed istituti sopra indicati, e le prove di studi diversi compiuti e di lavori eseguiti.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termine dell'art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 febbraio 1872.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2° gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado di ingegnere di 3ª classe, potranno presentare la domanda per essere ammessi allo esame.

Roma, 13 dicembre 1871.

Il Ministro: DEVINCENZI.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° maggio 1872 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina avanti apposita Commissione un esame di concorso per due posti d'allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età, al 1° maggio prossimo venturo;

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella R. Scuola superiore navale in Genova, ed avere compiuto con successo il 3° anno di corso nella R. Scuola di marina;

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dell'articolo 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865;

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta, e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella R. marina, ovvero combattuto per la indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 10 aprile p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del materiale, divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al suddetto concorso, onde possano trovarsi in Roma nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Coloro che riusciranno vincitori al concorso saranno nominati allievi ingegneri nel corpo del Genio navale coll'annua paga di lire 1500 e saranno in seguito mandati in Inghilterra onde seguire i corsi della Scuola Reale di architettura navale e di ingegneri della marina (Royal School of naval architectur and marine Engineering). Durante il soggiorno a Londra sarà loro concesso un soprassoldo.

Roma, 5 gennaio 1872.

Il Ministro: A. RIBOTY.

Programma per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva e doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie, e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità, e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzioni dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi della superficie. Iperboloide ad una falda, e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

MECCANICA.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1° libero; 2° obbligato ad un punto; 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto, e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdite di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si deduce a notizia che in conformità di quanto fu prescritto col R. decreto del 9 giugno 1870, n° 5706, il giorno 4 del venturo marzo saranno aperti esami di concorso a 4 posti d'applicato di 3ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

1. Composizione italiana;

2. Lingua francese;

3. Codice di commercio, legge comunale e provinciale, principii d'economia politica e statistica.

Per essere ammesso al concorso ogni aspirante dovrà far pervenire entro il giorno 20 del mese di febbraio al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Sezione Gabinetto) una domanda in carta bollata da lire 1, indicante il proprio domicilio e corredata dai seguenti attestati:

1. Fede di nascita da cui risulti della nazionalità italiana dell'aspirante e che il medesimo ha l'età non minore di 20 anni compiti, nè maggiore di 30;

2. La fede di specchietto;

3. Il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui ha il proprio domicilio.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, dei gradi accademici ottenuti e dei servizi eventualmente prestati allo Stato, dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, sempre che il candidato abbia ottenuto l'idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami verranno avvertiti con lettera a domicilio.

Roma, 5 gennaio 1872.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico.

In conformità del R. decreto del 1° ottobre prossimo passato, n° 502, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 stesso mese, n° 303, e del successivo decreto ministeriale del 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre, n° 321, è aperto un concorso a tre posti d'ispettore telegrafico, con lo stipendio di lire tremila annuali.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1872 alla Direzione Generale dei telegrafi su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, da farsi constare mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato.

b) Età non superiore agli anni 30, da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un ingegnere del Genio civile od un impiegato telegrafico di carriera, il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40.

c) Inscrizione nella seconda categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gli ingegneri del Genio civile e gli impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla rispettiva Amministrazione.

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno.

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese, un tema;
Geografia, id.;
Fisica, id.;
Chimica, id.;
Telegrafia, due temi;
Matematica, cioè algebra, geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore, due temi;
Geodesia, un tema;
Meccanica, id.;
Disegno, id.

L'esperimento avrà luogo presso la Direzione Generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di marzo 1872.

L'esame sarà diviso in sei sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, lingua francese e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori capi dei telegrafi, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° agli ingegneri del Genio civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della tedesca e della inglese, oltre la francese, che è d'obbligo, come al comma *e*).

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di lingua francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero date prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori di terza classe con annue lire 3000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gl'impiegati governativi concorrenti ai posti d'ispettore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei telegrafi addì 25 novembre 1871.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 1823, Weiss Giuseppina di Prinsivalli, domiciliata in Napoli, per lire 20;

N. 1824, Weiss Giuseppina di Annibale, domiciliata in Napoli, per lire 20;

N. 129762, Prinsivalli Giuseppina di Annibale moglie di Vittorio Weiss, domiciliata in Napoli, per lire 10.

Allegandosi l'identità delle suddette persone con quella di Prinsivalli Lucia Giuseppa vedova di Carlo Vittore Weiss.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo alcuna opposizione, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 11 gennaio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento al portatore delle seguenti rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per 0/0, distinte coi n. 162418, di lire 210, a favore di Lepreux *Sebastiana* fu Claudio, sotto l'amministrazione di suo marito Francesco Roessinger, e n. 159959, di lire 1865, a favore di Lepreux *Sebastiana* fu Claudio Francesco, sotto l'amministrazione di Francesco Beniamino Roessiger, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Sebastiana Le Preux moglie di Francesco Roessinger, il quale è anche la stessa ed identica persona di Francesco Beniamino Roessiger.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà effettuato il chiesto tramutamento.

Firenze, 8 gennaio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dall'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava, stata smarrita.

Deposito dell'annua rendita di lire 85 fatto da *Grasso* Mario, quale commissionato da *Grasso* Rosalia e Marco *Noto*, e questi due ultimi quali fidejussori di Paolo *Amato*, per cauzione dell'esercizio del mulino Acqua dei Corsari, territorio di Palermo, come da polizza n. 738, stata rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 12 gennaio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, *per il Direttore Generale*
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— L'*Invalido Russo* scrive quanto segue sulle riforme testè introdotte nell'amministrazione dell'intendenza militare in Russia: « Tra le riforme d'ogni genere operate nel nostro ordinamento militare nell'ultimo decennio, l'importante questione dell'amministrazione economica delle truppe fu pel ministero della guerra l'oggetto di una particolare sollecitudine, soprattutto per l'influenza decisiva ch'essa esercita sull'attitudine militare delle truppe. Le nuove condizioni di esistenza degli eserciti moderni rendono quasi impossibile il mantenimento dell'antico ordine di cose. L'officio, che spettava ai comandanti di reggimento rispetto all'amministrazione economica. Convenne conformare quest'amministrazione all'indole del nuovo organizzamento militare. Ma questo risultamento non potè conseguirsi fuorchè dopo una serie di esperienze destinate a modificare gradatamente l'antico ordine di cose, che era entrato profondamente nelle abitudini dei nostri militari.

« Questa serie di esperienze è presentemente compiuta, e l'intendenza militare ha assunto la sua forma definitiva col nuovo regolamento testè pubblicato.

« Le riforme più importanti, introdotte da questo regolamento, si aggirano sugli oggetti seguenti:

« 1° Il capo, che cessa, non potrà più rimettere contro quitanza il proprio distaccamento al suo successore. Il comandante di un reggimento non avrà più ad occuparsi dei minuti particolari di amministrazione; egli conserverà soltanto l'officio di principale regolatore e di controllore dell'amministrazione interna del reggimento.

« 2° Il comandante e gli ufficiali del reggimento parteciperanno quind'innanzi alla responsabilità rispetto alla conservazione di tutti gli oggetti appartenenti al governo.

« 3° Il ricevimento e la distribuzione degli oggetti forniti dall'intendenza, e delle somme assegnate al reggimento, si faranno per lo avvenire dagli ufficiali, i quali non avranno punto ad occuparsi della composizione delle liste di questi oggetti, nè della quantità delle somme richieste. Queste liste saranno fatte da un ufficiale rivestito della carica recentemente istituita di amministratore di reggimento.

« 4° Gli ufficiali pagatori, e i quartiermastri saranno nominati dal comandante del reggimento, in luogo di essere scelti dai loro camerata.

« 5° Gli emolumenti dei membri dell'amministrazione del reggimento saranno pagati unicamente dal tesoro, e il soprappiù che avanza sulle somme destinate al mantenimento dei soldati verrà totalmente destinato ai bisogni del reggimento.

« 6° La forma delle relazioni è inoltre considerevolmente semplificata. »

— Recentemente fu pubblicata a Washington la relazione officiale sull'educazione e sull'istru-

zione. Nelle numerose memorie e nei quadri statistici che l'accompagnano, si trovano tutti i dati necessarii per formarsi un'idea dei progressi compiuti dagli Americani in riguardo alla pedagogica. Il *Berliner Fremdenblatt*, nell'apprezzare questa relazione, vi fa notare soprattutto lo sviluppo immenso che ha preso il metodo del tedesco Froebel, in questi ultimi tempi, nell'educazione agli Stati Uniti. Il signor Eaton, che ha firmato la relazione generale, fa osservare l'importanza di questo metodo che tende a ristabilire rapporti dell'uomo colla natura, rapporti che la vita nell'interno delle città tende, al contrario, a sopprimere. Lo scritto su questa importante questione fu affidato alla signora Elisabetta P. Peabody, quella che fra tutte le dame americane, al dire del signor Eaton, era la più atta a comprendere il valore dell'idea di Froebel.

Nella memoria intitolata i *Giardini pei fanciulli* e che non è se non il preludio di un'opera più considerevole che prepara il signor John Kraus, la signora Peabody insiste principalmente su questo punto fondamentale del sistema di Froebel, secondo cui nell'educazione del fanciullo, scienza ed esercizio devono camminare del pari. L'autore si domanda ugualmente se questo metodo di educazione non sarebbe affatto il migliore pei negri affrancati. Un insegnamento astratto non parla guari al loro intelletto, mentre che i giuochi e le occupazioni impartite col sistema Froebel, converrebbero assai meglio a queste intelligenze ancora materiali. Qual vasto campo di attività, esclama ella, per le anime caritatevoli fra le 10,000 dame del Sud, le quali, in una petizione patriotica, ultimamente domandavano la istituzione di una scuola industriale per le dame. Così lo stabilimento, nel Sud, di un seminario per formare dei guardiani di giardini pei fanciulli, sembrerebbe desiderabilissimo alla signora Peabody. Di già il Nord possiede una istituzione di questo genere, fondata a Boston dalle signore Krige madre e figlia, allieve della baronessa Marenholtz-Bülow, la quale si è consecrata a quest'opera meritoria.

DIARIO

La *Preussische Wehrzeitung* di Berlino annunzia che l'ordinamento dei battaglioni detti ferroviari è ora terminato. Ogni battaglione sarà composto di quattro compagnie di forza numerica uguale a quella dei guastatori. I soldati, che fanno parte delle compagnie ferroviarie, devono essere idonei a costruire strade ferrate ed a condurre convogli. Le compagnie saranno recate a compimento coll'incorporamento di uomini tolti nelle compagnie di guastatori e della fanteria, i quali abbiano servito nelle strade ferrate pel conto della Germania nell'ultima guerra. Si vuole che una parte di una tra le linee prussiane venga servita dai battaglioni ferroviarii.

La *Neue Freie Presse* dice che le trattative intavolate tra il ministero ungarico e i capi del partito nazionale di Croazia riuscirono ad un accordo. Il signor Pejavevich, ministro per la Croazia, doveva recarsi a Vienna per sottoporre all'approvazione dell'imperatore il progetto di accomodamento.

A Vienna la Camera dei deputati, nella seduta del 17 gennaio, approvò la proposta del deputato Herbst, relativa alla nomina di una Commissione costituzionale, incaricata di esaminare alcuni progetti di legge e la questione galliziana. Verrà eletta una Commissione di trenta deputati, cui, a proposta del deputato Zyblikievitz, la questione galliziana verrà deferita.

Nella Camera ungarica dei deputati, il signor Koloman Tisza ha presentato, nella seduta del 16 gennaio, la seguente mozione: « Voglia la Camera, votando il bilancio per la difesa del paese, invitare il ministero ad esprimere quanto prima il suo avviso sul mezzo di formare un esercito abbastanza numeroso, convenientemente armato, posto unicamente a disposizione del governo e del Parlamento ungarico, senza che il paese ne venga soverchiamente aggravato. »

Da ogni parte di Francia si levano proteste contro il progetto di tassa sulle materie prime che il signor Thiers sostiene con straordinaria tenacia in seno all'Assemblea di Versaglia. Il commercio di Marsiglia, i fabbricanti di Lione, la Camera di commercio di Amiens hanno deliberate e spedite all'Assemblea delle proteste suffragate da migliaia di firme e ciò nello stesso tempo che alla Camera nuove voci si elevavano per oppugnare il progetto governativo. Il *Journal des Débats* non si lusinga che tutto questo basti per rimnovere il signor Thiers dalle sue idee, comunque, dice il foglio parigino, egli non possa a meno di essersi accorto che i suoi sforzi per convincere l'Assemblea della bontà anche semplicemente relativa dei suoi concetti non hanno in alcun modo raggiunto lo scopo. La *France* si duole apertamente dell'alternativa in cui il signor Thiers ha posta l'Assemblea di consentirgli le sue proposte o di vederlo rinunziare alla carica suprema che egli disimpegna. Un indizio specialmente grave della situazione parlamentare della Francia viene da un corrispondente versagliese dedotto da ciò che l'Assemblea si è rifiutata di chiudere la discussione dopo il discorso pronunziato il 14 dal signor Thiers ed in onta alla domanda espressa che il presidente della Repubblica ne aveva fatta. Se la chiusura fosse stata chiesta dal signor Pouyer-Quertier, dice il corrispondente, la cosa non avrebbe nulla di straordinario, ma quando si tratta del presidente della Repubblica non può dirsi altrettanto. L'intervento diretto del signor Thiers in questa importantissima questione delle nuove imposte ha creata una situazione quanto mai intricata e delicata. Nella seduta del 15 i progetti furono combattuti dai signori Johnston e Decazes. La seduta venne levata tra i rumori e l'agitazione.

In data del 15 telegrafano da Versaglia alla Agenzia Havas che il primo pagamento di 80 milioni alla Prussia che doveva essere effettuato in tal giorno, erasi già fatto fino dal giorno 13.

Le Commissioni militari incaricate di esaminare i processi degli insorti funzionano attivamente, ogni giorno vengono ordinate numerose liberazioni.

I prigionieri sono divisi dalle Commissioni in tre categorie: 1. Gli individui che non erano investiti di nessun grado e non sono accusati di alcun delitto o crimine comune vengono successivamente posti in libertà. 2. I sott'ufficiali che trovansi nelle stesse condizioni vengono rimessi in libertà, ma posti sotto la sorveglianza della polizia. 3. Gli ufficiali e gli altri prigionieri prevenuti di crimini o delitti di diritto comune sono rimandati davanti ai Consigli di guerra.

Si assicura che le Commissioni militari e i Consigli di guerra avranno deciso fra due o tre mesi sulla sorte di tutti i prigionieri.

Il *Journal de Genève* porge il seguente riassunto delle risoluzioni adottatesi sinora dalla Commissione del Consiglio degli Stati per la revisione della costituzione federale:

« Nella prima sua seduta adottava i primi tre articoli del progetto del Consiglio nazionale, che sono conformi alla vigente costituzione. All'articolo 4 dell'attuale costituzione il Consiglio nazionale aggiungeva: « I titoli di nobiltà, in quanto concerne gli Svizzeri, sono esclusi dagli atti officiali »; la Commissione del Consiglio degli Stati l'ha soppresso. Aderiva poscia agli articoli 5 a 11 del progetto del Consiglio nazionale. Quest'ultimo vieta le capitolazioni militari; il Consiglio nazionale vi ha aggiunto il divieto di reclutamento per il servizio militare estero; la Commissione ha respinto questa aggiunta. All'articolo 12 il Consiglio nazionale aggiunse: « Nell'armata federale non si possono nè portare decorazioni, nè prevalersi di titoli accordati da governi esteri. È vietato ad ogni ufficiale, sott'ufficiale o soldato di accettare distintivi di questo genere »; la Commissione non ha aderito a questa aggiunta. Essa ha adottato gli articoli 13 al 19; ma da quest'ultimo ha radiato il 2° allegato, che fissa l'età in cui comincia e quella in cui finisce l'obbligo di servire nell'armata.

« Martedì la Commissione si è occupata unicamente dell'articolo 33 sul diritto di consumo (*ohmgeld*), e ha votato la soppressione di questo diritto, compresi quelli di consumo municipali, in un termine di 20 anni, e senza indennizzazione. La discussione dell'art. 20 sul militare è stata sospesa sinchè il Consiglio federale abbia fornito alla Commissione le informazioni budgetarie necessarie per trattare a fondo la quistione. Gli articoli 21 e 22 nuovi sono stati adottati senza variazione. L'art. 23 dispone: « La legislazione sulla costruzione e sugli esercizi delle ferrovie spetta alla Confederazione. » La Commissione preferì la precedente redazione, che oltre alla legislazione mette anche « l'alta sorveglianza sulle strade ferrate » nella competenza federale. L'art. 24 del Consiglio Nazionale consacra anche « la gratuita » istruzione primaria; la Commissione radia quella parola. Essa adottò l'art. 26, e sospese la discussione degli articoli 27 e 28. Per ultimo, essa aderisce alle decisioni del Consiglio Nazionale sugli articoli 28 a 41. »

La Commissione ha poscia adottato l'art. 44 relativo alla libertà di stabilirsi in tutta la Svizzera per gli Svizzeri, secondo la redazione del Consiglio Nazionale, con tre modificazioni, cioè: che non solamente il diritto di stabilirsi ma anche quello di dimorare debba essere garantito; che l'espulsione non possa avvenire che dietro sentenza criminale, e non per sentenza soltanto correzionale; la durata del permesso di dimora non deve dipendere da un ulteriore legge federale.

Nella sua tornata del 12 la Commissione stessa ha adottato l'art. 20 (accentramento militare) quale fu adottato dal Consiglio Nazionale con due insignificanti variazioni negli articoli 2 e 5. Anche gli articoli che risguardano i dazi e le finanze (29 e 41) furono adottati quali vennero risolti dal Consiglio Nazionale; e così pure gli articoli 47 sulla libertà religiosa e 48 sulla libertà dei culti. È stato ommesso l'art. 52 *bis* relativo alla domenica. Inoltre esso ha adottato di porre dopo l'art. 46 un nuovo articolo del tenore seguente: « Una legge federale prescriverà i necessari dispositivi sulle spese di cura e inumazione degli attinenti di un Cantone che cadono malati in un altro Cantone. »

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri udì lo svolgimento di una proposizione del deputato Lioy e di altri deputati, diretta alla riforma di alcune parti del suo regolamento; che venne presa in considerazione: di una proposizione di legge del deputato Romano, intesa a far abrogare il R. decreto 8 giugno 1868 e richiamare in vigore alcuni articoli del regolamento generale giudiziario; che, in seguito ad osservazioni del Ministro di Grazia e Giustizia, fu ritirata: e di una seconda proposizione di legge del deputato Alippi per l'istituzione di un Monte delle pensioni fra i maestri e le maestre elementari; la quale, dopo considerazioni fatte dal Ministro della Pubblica Istruzione, fu pure ritirata.

Vi doveva inoltre aver luogo lo svolgimento della proposizione di legge presentata dal deputato Macchi e da altri deputati per ammettere ne' procedimenti giudiziari, invece del giuramento religioso, la promessa di dire la verità sulla propria coscienza o sulla propria parola d'onore; ma venne differito a richiesta del Ministro di Grazia e Giustizia.

Il Ministro della Marina presentò un disegno di legge sulla leva marittima del 1872 e sulla somma da pagarsi pel passaggio in questo anno dal primo al secondo contingente.

Giunta nominata dal Presidente del Comitato privato nella seduta del 18 gennaio 1872.

Progetto di legge num. 28. — Esercizio delle professioni d'avvocato e di procuratore.

Commissarii: Caruso, Della Rocca, Di Rudinì, Ercole, Farina Luigi, Griffini, Lenzi, Oliva, Sineo.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Taranto.

AVVISO.

Nel mese di novembre p. p. furono ricuperate nelle acque di Bovalino n. 9 travi usati, aventi la marca A. M, e n. 10 tavole di abete nuove, distinte col n. 6 color rosso. Chiunque possa avervi interesse è diffidato a far valere le ragioni di proprietà in tempo utile giusta l'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Taranto li 10 gennaio 1872.

Il capitano di porto
AVV. C. MACCARONI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA.

Il giorno 11 dicembre u. s. sono stati ricuperati nelle acque di Monte Conero n. 4 (quattro) pezzi legname d'abete (senza marca) della lunghezza caduno di metri 8.

Chiunque credesse aver diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa capitaneria di porto nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona li 15 gennaio 1872.

Per il Capitano di porto: G. GUALANDI.

CAPITANERIA DI PORTO nel compartimento marittimo dell'Isola Maddalena

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 136 del Codice per la marina mercantile si fa noto che circa 40 miglia a ponente dal Capo Corso il 29 novembre dell'ora decorso anno venne ricuperato un canotto da bastimento, lungo metri 6. 80, largo 1 62 ed alto 0 65; di color nero al di fuori e bianco al di dentro, e periziato del valore di lire 300.

Isola Maddalena, 9 gennaio 1872.

Per il Capitano di porto
G. LOBI, *uff. regg.*

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Messina

AVVISO DI RICUPERO.

Il giorno 2 del mese di gennaio 1872 furono ricuperate a poca distanza da questo porto nelle acque del Paradiso un'ancora del peso di chilogrammi 370, e n. 3 tese di catena della lunghezza di metri 86, grossezza metri 0,025.

Denunciati tali oggetti alla capitaneria, dalla fatta perizia risultò che possono valere lire settantaquattro l'ancora, lire cinquantasei la catena.

Chiunque avesse diritto sugli oggetti sovra indicati, dovrà curare di farlo valere nel termine di un anno dalla presente notificazione, scorso il quale sarà proceduto in base al disposto dal vigente Codice per la marina mercantile.

Messina li 11 gennaio 1872.

Per il Capitano di porto: R. DUSMET

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 18.

Il *Vaterland* parla dell'udienza data dal conte Andrassy a parecchi notabili cattolici, nella quale questi lo sollecitarono a dar loro informazioni su tutto ciò che il ministro degli affari esteri ha fatto o pensa di fare per la quiete dei cattolici, i quali vivono in grandi apprensioni per le sorti del papa.

Il conte Andrassy, accennando alla recente nomina dei 30 vescovi italiani ed al loro riconoscimento da parte del Governo italiano, contestò che il papa non sia libero nel governo della Chiesa. Soggiunse che egli, come cattolico, penserà certamente sempre alla sicurezza personale ed alla libertà del papa, ma che gl'importa molto che l'Austria e l'Italia restino in rapporti amichevoli e che sia mantenuta la politica di pace.

Il ministro soggiunse che non bisogna dunque indirizzare all'Italia domande, le quali, per essere ascoltate, avrebbero bisogno evidentemente di un appoggio.

Riguardo poi alla questione di accordare eventualmente un asilo al papa, il conte Andrassy dichiarò che egli non conosceva alcuna potenza cattolica, e nemmeno l'Austria, che si trovi in posizione di offrire al papa un asilo.

Costantinopoli, 18.

Il primo treno della strada ferrata della Rumelia entrò a Stambul.

Parigi, 18.

Cremel, presunto autore dell'assassinio commesso a Luneville, fu arrestato ieri a Châlons.

Corre voce che Thiers darà la sua dimissione, qualora l'Assemblea non votasse le imposte sulle materie prime.

Pietroburgo, 17.

Il *Monitore* pubblica il bilancio pel 1872. Le entrate ascendono a 497,197,802 rubli, e le spese a 496,813,518.

Versailles, 18.

Seduta dell'Assemblea Nazionale — Il ministro delle finanze difende l'imposta sulle materie prime.

Thiers domanda che si voti l'imposta in massima.

L'Assemblea rinvia la discussione a domani.

Versailles, 18.

Continuano le dimostrazioni contro l'imposta sulle materie prime.

Pest, 18.

La Dieta continua la discussione del bilancio del Ministero della difesa nazionale.

Il presidente del Consiglio, conte di Lonyay, in un discorso che fu vivamente applaudito, confuta la proposta di Tisza che tende a creare un esercito dipendente soltanto dal Governo e dal Parlamento dell'Ungheria.

Lonyay dimostra la necessità di mantenere le leggi esistenti sull'esercito comune, in vista della sicurezza dello Stato, della posizione geografica e della cifra della popolazione del paese. Prova che il sistema attuale è il meno costoso per la Ungheria.

La Dieta respinge la proposta di Tisza.

Borsa di Berlino — 18 gennaio.

	17	18
Austriache	240 —	240 —
Lombarde	124 3/8	124 —
Mobiliare	201 5/8	201 1/4
Rendita italiana	67 1/8	66 3/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 18 gennaio.

	17	18
Mobiliare	345 80	345 —
Lombarde	214 —	214 20
Austriache	409 50	412 50
Banca Nazionale	898 —	880 (*)
Napoleoni d'oro	9 16 1/2	9 15 1/2
Cambio su Londra	115 60	115 30
Rendita austriaca	72 90	72 90

(*) Cupone staccato.

Chiusura della Borsa di Firenze — 19 gennaio

	18	19
Rendita 5 0/0	72 22 1/2	71 65
Napoleoni d'oro	21 52	21 53
Londra 3 mesi	27 22	27 22
Francia, a vista	106 92	107 12
Prestito Nazionale	86 75	86 75
Azioni Tabacchi	722 —	716 50
Obbligazioni Tabacchi	511 —	512 —
Azioni della Banca Nazionale	3850 —	3850 —
Ferrovie Meridionali	446 1/2	445 —
Obbligazioni id.	222 1/2	222 —
Buoni Meridionali	512 —	512 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1807 1/2	1798 —

Borsa di Parigi — 18 gennaio.

	17	18
Rendita francese 3 0/0	56 55	56 60
Rendita francese 5 0/0	91 52	91 57
Rendita italiana 5 0/0	67 60	67 25
Ferrovie Lombardo-Venete	478 —	475 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 25	252 50
Ferrovie romane	131 25	126 25
Obbligazioni romane	181 50	179 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	200 —	198 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209 50	208 75
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	475 —	472 50
Azioni id. id.	690 —	— —
Londra, a vista	25 58	25 58
Aggio dell'oro per mille	7 —	6 1/2
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 18 gennaio.

	17	18
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	66 1/2	65 3/4
Lombarde	— —	— —
Turco	51 1/4	51 —
Spagnuolo	32 3/8	32 1/4
Tabacchi	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 18 gennaio 1872.

Tempesta forte nelle Isole britanniche e al Nord della Francia. Mediterraneo vento Sud-Est o Sud-Ovest moderato.

714mm. Thurso. 25 Greencastle ed Edimburgo. 40 Valentia, Penzance, Helder e Christiania. 50 Rochefort, Strasburgo ed Haparanda. 55 Madrid, Lione. 60 in quasi tutta l'Italia.

In Roma vento Est, Sud-Est un po' a sbuffi. Quasi sempre nuvolo e pioggia verso le ore 4 pomeridiane. Questa mattina, 19, cala ancora il barometro ma il vento ha voltato al Nord.

MINISTERO DELLA MARINA. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 gennaio 1872, ore 19.

Dominano venti di scirocco forti nel mezzogiorno della Penisola ed in Sicilia. Il Tirreno e lo Jonio sono agitati, l'Adriatico è tranquillo tranne all'imboccatura del canale d'Otranto. Il cielo è oggi coperto in quasi tutta l'Italia ed è piovuto in varii paesi del Nord e del centro. Le pressioni sono diminuite da 3 a 8 mm. in tutte le nostre stazioni. È segnalata una forte tempesta sull'Inghilterra e nel Nord della Francia. Il Mediterraneo è minacciato da venti molto forti fra Sud-Est e Ovest; tempo generalmente cattivo.

TEATRI

Spettacoli d'oggi (19 gennaio 1872).

VALLE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Tommaso Salvini rappresenta: *Lucrezia — Un sindaco ballerino.*

CAPRANICA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Coppola: *La pazza per amore.*

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
via dei Lucchesi, n. 4.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 gennaio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	765 1	765 1	764 4	763 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 0	13 5	13 6	8 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	61	60	75	Massimo = 13 7 C. = 10 9 R.
Umidità assoluta	5 59	7 05	6 99	6 21	Minimo = 3 4 C. = 2 7 R.
Anemoscopio	E. 4	S. 12	SE. 6	S. 0	
Stato del cielo	1. quasi coperto	7. cirro-strati	4. strati	2. strati	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 18 gennaio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	759 9	758 3	757 5	757 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 8	14 5	12 9	8 4	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	72	96	92	Massimo = 14 7 C. = 11 7 R.
Umidità assoluta	6 77	8 74	10 70	7 55	Minimo = 7 4 C. = 5 9 R.
Anemoscopio	E. 4	SE. 16	S. 2	E. 6	Pioggia in 24 ore = 2.mm 5
Stato del cielo	7. cirri	4. nubi	0. coperto	2. nuvolo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 gennaio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	—	Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	71 15
Napoli	30		— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	88 40
Firenze	30	— —	—	Detto piccoli pezzi	»	— —	87 —
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Milano	30	— —	—	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 —
Bologna	30	— —	—	Detti concambiati	»	— —	69 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 50
Marsiglia	90	105 70	105 20	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 75
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 genn. 72	1000	3790 —
Londra	90	27 24	27 14	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	1820 —
Augusta	90	—	—	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1475 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	605 —
Trieste	90			Banca Italo-Germanica		500 —	602 —
		Marenghi		Azioni Tabacchi		500 —	— —
		Pezzi da 20 f.	— —	Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	133 —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	193 —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	105 —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	640 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	420 —
				Pio Ostiense	»	430 —	99 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIGACCI.

COMMISSARIATO GENERALE
del secondo dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 3 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 merid., si procederà in Napoli nella sala d'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, a ciò delegato dal Ministero della marina, allo esperimento di un pubblico incanto per l'appalto di riduzione di tonnellate 350 circa di ferraccio vecchio e tonnellate 90 di ferro usato esistente nel Regio arsenale di Napoli e nel cantiere di Castellammare, in ferro nuovo per la presuntiva somma di lire 54,850.

La consegna del ferro suddetto avrà luogo nel modo seguente, cioè:

Tonnellate 200 di ferraccio vecchio e tonnellate 90 di ferro usato sulla banchina dell'arsenale di Napoli; e tonnellate 150 di ferraccio vecchio su quella del R. cantiere di Castellammare, con farsi conoscere al deliberatario nel termine di 40 giorni a partire dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto, la specifica e le dimensioni dei ferri nuovi, non che il luogo in cui dovranno essere consegnate le varie quantità di ferri nuovi, se nel detto arsenale o nel cantiere di Castellammare.

La riduzione come sopra dovrà verificarsi in verghe, cantoniere, lamiere di qualunque dimensione, e barotti per forni di caldaie.

I singoli prezzi a pagarsi e tutte le altre condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di L. 5,485, in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma disopra indicata da versarsi alla Cassa de'depositi e prestiti, per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà il suo pieno adempimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti di uno stabilimento metallurgico, il quale sia dichiarato da una delle Direzioni delle costruzioni navali dei tre dipartimenti o da un ingegnere delle miniere, capace di eseguire siffatta lavorazione; e più comproverà di aver depositata la somma di L. 5485 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore presso uno dei quartiermastri de' tre dipartimenti marittimi, alla ragione disopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno esiandio ricevute negli uffici del Ministero della marina e dei commissariati generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate dal certificato prescritto come sopra, non che da altro comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi enunciati il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato Generale prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 300 oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 12 gennaio 1872.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

184

SOCIETA' ANONIMA
PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO IN ITALIA
Sotto gli auspici della Banca Agricola Romana

Resoconto delle sedute dell'assemblea generale degli azionisti.

Seduta dell'11 gennaio 1872 — Presidenza Conte GUIDO DI CARPEGNA.

Ordine del giorno.

1° Accertamento del capitale sottoscritto e del fondo di cassa.
2° Nomina di un consigliere per completare il Consiglio di Amministrazione in base all'art. 27 dello statuto sociale.
3° Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1872.
4° Provvedimenti diversi.

Il numero degli azionisti è grande; essi rappresentano circa due terzi del capitale sociale.

Essendo stata constatata la legalità dell'assemblea a mezzo del notaro signor Filippo Delfini, il presidente apre la seduta con un discorso relativo all'industria dello zucchero di barbabietola e ai vantaggi grandissimi che dalla medesima potranno derivare particolarmente all'agricoltura.

Il segretario Francesco Ma Degli Azzi Vitelleschi legge una lunga e dettagliata relazione con la quale rende esatto conto di quanto fu fatto dai promotori ed amministratori della Società, della situazione finanziaria della medesima, delle operazioni da eseguirsi nell'anno corrente e dei buoni risultati che da queste si spera ottenere. La detta relazione è accompagnata da uno stato generale delle azioni sottoscritte, del capitale sociale, della situazione di cassa e delle spese fatte per l'impianto della Società e da quattro allegati che ne comprendono i dettagli.

Il presidente a nome del Consiglio propone la nomina di una Commissione per rivedere i conti suddetti. Alcuni azionisti propongono che i conti siano subito approvati e si dichiarino benemeriti della Società i promotori ed il Consiglio di Amministrazione: ma insistendo il presidente ed i consiglieri per la nomina di una Commissione, l'Assemblea sceglie a farne parte i signori Luigi dei Visconti De Negri, Santo Longiave e avv. Giovanni Sulliotti.

I detti signori De Negri e Sulliotti propongono il seguente ordine del giorno che è approvato all'unanimità, astenendosi dal votare i promotori ed i consiglieri:

« L'Assemblea generale ben lieta di rilevare quanta attività e quanto disinte« resse abbiano spiegato i promotori ed il Consiglio di Amministrazione, emette « un voto di ringraziamento. »

Si stabilisce quindi di rinviare la seduta all'indomani alle ore 11 antim.

La seduta è tolta alle ore 3 pomeridiane.

Seduta del 12 gennaio 1872 — Presidenza CARPEGNA.

La seduta è aperta alle ore 11 antimeridiane.

Il numero degli azionisti è maggiore di quello del giorno precedente.

Il presidente invita la Commissione incaricata dello esame dei conti a leggere il suo rapporto. Il signor Santo Longiave relatore espone il risultato della verifica fatta dalla Commissione. Dopo aver accertato il capitale sociale ed il fondo di cassa, dichiara che la Commissione è rimasta pienamente soddisfatta, e a nome della medesima propone che siano approvati tutti i conti e l'operato degli amministratori. L'assemblea approva unanime dopo aver udita la dichiarazione del signor cav. Luigi Giudice direttore della Banca Agricola Romana, dell'ingegnere Aloisi Antonio promotore, e di tutti i membri del Consiglio di astenersi dal votare.

Sulla proposta del presidente l'Assemblea per acclamazione nomina consigliere il signor Santo Longiave di Cagliari, quale primo azionista della Società e perciò più d'ogni altro interessato al buon andamento della medesima. Avendo egli però rinunziato a tale onorifico incarico seduta stante, nomina consigliere il signor Luigi dei Visconti De Negri direttore dello Stabilimento di Piscicoltura Italiana in Napoli, mediante scrutinio segreto.

Si passa alla discussione ed approvazione del bilancio preventivo dell'anno corrente, stabilendo di fondare per ora due fabbriche di zucchero, una in Rieti (provincia dell'Umbria) e l'altra nel comune di Villacidro in Sardegna. Dal detto preventivo rilevasi che nel primo anno gli azionisti avranno un dividendo del 29 per cento compreso l'interesse annuo del 6 per cento.

Finalmente l'assemblea approva unanime il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea delibera che debbasi subito chiedere il R. decreto di autoriz« zazione di costituzione della Società ed omologando lo statuto compilato dai « promotori ed accettato dagli azionisti nell'atto della sottoscrizione, autorizza « il Consiglio di Amministrazione a farvi quelle riforme che crederà assoluta« mente indispensabili nell'interesse della Società, e di accettare quelle modifi« cazioni che saranno richieste dal R. Governo. »

Il presidente ringrazia gli azionisti per il loro numeroso concorso e prende commiato dai medesimi facendo caldi voti per lo sviluppo della Società.

La seduta è tolta all'1 15 pomeridiana.

Il sottoscritto certifica che il presente resoconto fu estratto dal libro dei processi verbali delle sedute dell'Assemblea generale degli azionisti esistente presso l'ufficio della Società.

Roma, 15 gennaio 1872.

Il Segretario del Consiglio d'Amministrazione
F. M. DEGLI AZZI VITELLESCHI.

236

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

MOVIMENTO *dal* 1° *al* 6 *Gennaio* 1872. 134

	NUMERO		VERSAMENTI	RITIRI
	dei versamenti	dei ritiri		
Risparmi	(*)	934	(*)	83,914 61
Depositi diversi	38	66	122,843 69	39,648 61
Casse affiliate di 1a cl. in conto corr.	»	»	8,000 »	226 54
Casse affiliate di 2a cl. idem	»	»	8,616 87	23,374 42
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	139,460 56	147,164 18

(*) I versamenti per risparmi effettuati nella domenica 31 dicembre 1871 hanno figurato nel precedente prospetto.

Intendenza Militare della Divisione di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la deserzione agli incanti d'oggi, nel giorno 3 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana, avrà luogo in quest'ufficio, via dei Pilastri, ex-Liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, un secondo incanto, mediante partiti segreti, per la provvista in appresso specificata.

INDICAZIONE del genere	Quantità generale della provvista	Prezzo per ogni metro	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Importo di ogni lotto	Costo della intera provvista	Cauzione per ogni lotto	LUOGO D'INTRODUZIONE e tempo utile per le consegne	ANNOTAZIONI
Tela di cotone per camicie, alta centimetri 74	Metri 100000	L. 0 80	20	M. 5000	L. 4000	L. 80,000	L. 400	L'introduzione avrà luogo nei magazzini del materiale pei servizi amministrativi in questa città. Il tempo utile per le consegne è di mesi quattro dalla data dei contratti, e precisamente una metà dovrà esser consegnata nei primi 75 giorni, e l'altra metà nei 45 giorni successivi.	I contratti si intenderanno approvati dal giorno della loro stipulazione, che non dovrà eccedere i tre giorni dopo quello dell'aggiudicazione definitiva, epperciò detti contratti saranno senz'altro esecutivi tra le parti dalla data della stipulazione medesima.

Il campione della tela da provvedersi è visibile presso quest'ufficio, ove sono pure visibili i capitoli generali e parziali d'appalto che faranno poi parte integrante dei contratti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta da bollo di lire una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Onde esser ammessi all'incanto dovranno gli accorrenti comprovare di avere depositato in una delle Tesorerie dello Stato la cauzione, come sopra stabilita in lire 400 per ogni lotto, e la somma relativa dovrà essere in moneta corrente o titoli di rendita dello Stato a valore di Borsa.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di coloro che avranno esibito il ribasso, di un tanto per cento, maggiormente superiore, o pari almeno, a quello minimo che risulterà dalla scheda suggellata del Ministero della guerra, che sarà deposta sul tavolo e verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Trattandosi di secondo incanto, avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno consegnando ad un tempo le prescritte cauzioni: ma di queste offerte non sarà tenuto alcun conto ove non giungano a quest'Intendenza ufficialmente prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero.

A senso del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, saranno a carico dei deliberatari l'importo della tassa di registro nonchè l'ammontare delle spese e diritti relativi all'asta ed alla stipulazione dei contratti.

Firenze, 15 gennaio 1872.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di guerra: TOMEI.

239

Ferrovie dell'Alta Italia

Sesta estrazione per l'ammortamento delle 24,000 obbligazioni della linea da Cavallermaggiore ad Alessandria

ELENCO

delle 63 obbligazioni estratte in seduta pubblica il giorno 15 gennaio 1872.

(Numeri disposti in ordine progressivo)

313	355	437	840	1066	1740	1742	2230	2398	2859
3361	3418	3955	4024	4416	4550	6371	6532	6785	6979
7003	7614	7938	8213	8230	9226	9449	9796	9920	10089
10647	10881	11416	11713	11956	12646	13769	13966	14165	14566
15100	15480	15713	15791	15982	16273	16626	17085	17095	18452
19129	19549	19723	19958	20495	20913	21064	22412	22416	22560
23395	23405	23858							

Le obbligazioni sopra indicate cessano dal fruttare interesse col giorno 30 giugno 1872. Il loro rimborso sarà eseguito a cominciare dal 1° luglio successivo dalla Cassa della Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Torino, stazione di Porta Nuova, in ragione di L. 500 valuta legale per cadauna obbligazione, verso ritiro del titolo originale, munito di tutti gli stacchi non maturi al pagamento.

Elenco

delle obbligazioni della ferrovia *da Cavallermaggiore ad Alessandria*, da riscattarsi a cura della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, e non ancora presentate per il rimborso:

Estratte nel giorno 30 dicembre 1868, numeri 8946 12886 18801.

Estratte nel giorno 9 gennaio 1871, numeri 2425 5035 6516 7108 7706 12723 13037 14654 15232.

Torino, lì 15 gennaio 1872.

257 **La Direzione Generale.**

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca in tornata d'oggi ha fissato in L. 88 per azione il dividendo del secondo semestre 1871.

I signori azionisti sono prevenuti che, a partire dal 3 del prossimo venturo febbraio, si distribuiranno presso ciascuna sede e succursale della Banca i relativi mandati dietro presentazione dei certificati d'iscrizione d'azioni.

Tali mandati potranno esigersi a volontà del possessore, presso qualunque degli stabilimenti della Banca stessa.

Firenze, 17 gennaio 1872. 256

Avviso di concorso.

Il sindaco del comune di Orbetello annunzia essere vacante la condotta medico-chirurgica di Talamone, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2000.

Invita perciò tutti gli esercenti che bramassero concorrervi a far pervenire all'ufficio del sottoscritto, entro giorni 15 dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, le loro istanze redatte in carta bollata da centesimi 50 e corredate dei necessari documenti.

Gli obblighi della condotta sono i seguenti:

Tutta cura gratuita in medicina e chirurgia agli abitanti di Talamone, qualunque sia la loro malattia, ai militari e guardie doganali residenti in Talamone, Talamonaccio e Cannelle, e agli abitanti della campagna, che avranno a loro carico la cavalcatura al di là del miglio. In caso di dimissione volontaria o coatta rimane in condotta per 3 mesi successivi, e con tutte le altre condizioni generali imposte alle condotte medico-chirurgiche.

Orbetello, lì 18 del 1872.

244 *Il Sindaco:* G. SORDINI.

Avviso.

TITO DI GIO. RICORDI, editore di musica in Milano, Roma, Napoli e Firenze

rende noto per ogni effetto di ragione di avere acquistato la proprietà assoluta dello spartito e del libretto, tanto per le rappresentazioni che per la stampa, della nuova opera seria in quattro atti

A I D A

versi di A. GHISLANZONI, *musica di* **G. VERDI.**

Proprietà posta sotto la protezione della legge 25 giugno 1865, e dei trattati internazionali per tutti i paesi dell'estero.

Riservato ogni diritto di traduzione. 176

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Varapodio, n. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Palmi, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	534 08
» al sale di	»	109 50
E quindi in complesso di . . .	L.	643 58

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, n. 549 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 14 febbraio p. v.

Trascorso questo termine, le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Reggio Calabria, lì 4 gennaio 1872.

190 *L'Intendente:* TRICOMI.

AVVISO.
(3a *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Varese sopra istanza di Gerolama Riva fu Agostino, Teresa Sartorio fu Michele, Serafina Luini fu Pellegrino, Domenica Basilio fu Clemente, Giacomina Klusser fu Ferdinando, Margherita Bigatti fu Zaccaria, Lucia Videmari fu Andrea, Teresa Levati di Luigi, Angiolina Vittadini fu Giovanni, Giovannina Quaroni fu Amedeo, Clotilde Castiglioni fu Luca, Giuseppina Visconti fu Galeazzo, Vittoria Orsatti di Giacomo, Teresa Ottolini fu Battista, Anna e Carlotta Cairoli fu Costantino, Rosa Conti fu Giovanni, Antonia Crosti fu Natale, Giuditta Parenti fu Paolo, Giuseppina Gerli di Gerolamo, ed Angela Rebossi fu Gaetano, ex-religiose, componenti il soppresso monastero delle Agostiniane di Santa Maria del Monte sopra Varese, ed ivi residenti, rappresentate dal sottoscritto avvocato, con domicilio eletto presso il medesimo in Varese, con decreto 28 ottobre 1871 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore i certificati nominali di rendita cinque per cento, intestati al detto monastero e già depositati presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, come da quitanza 2 settembre, n. 60917 di posizione e n. 6209 di ricevuta, quali certificati sono i seguenti:

1° Certificati n. 2 del consolidato 5 per 100 in data di Milano 14 luglio 1862, distinti l'uno col n. 9258, della rendita di L. 155, e l'altro n. 9257, della rendita di L. 25.

2° Certificati n. 4 del Prestito Lombardo-Veneto in data di Milano, 16 maggio 1862, distinti col n. 26 della rendita di L. 4 32, col n. 27 della rendita di L. 12 70, col n. 28 della rendita di L. 12 72, e col n. 29 della rendita di L. 64 80.

Si avverte chiunque vi abbia interesse che contro tale decreto è ammessa la opposizione a termini del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Varese, 1° dicembre 1871.

5395 AVV. GIUSEPPE MACCHI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO
(3a *pubblicazione*)

Emanato dal tribunale civile e correzionale di Bologna in data 20 dicembre 1871 che s'inserisce nel giornale ufficiale del Regno a norma dell'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, approvato con Regio decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5948, col quale è stato dichiarato:

Che Antonio, Gaetano e Fiorina del fu Natale Stagni, abitanti in S. Egidio comune di Bologna, sono gli unici eredi intestati del loro defunto fratello Gennaro Stagni, e che il deposito di cui nella polizza della Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze in data 14 ottobre 1870, numero d'iscrizione 4834 e di posizione numero 23443, formato di quattro titoli al portatore di cartelle italiane consolidato 1861 al cinque per cento segnate alli numeri 165467 e 165468, rappresentati ciascuna un capitale di lire 2000 col frutto annuo di lire 100 ed ai numeri 32679 e 133964, del capitale ciascuna di lire 200 ed interesse annuo lire 10 e così pel complessivo valore capitale di lire 4400 e per interesse annui lire 220, colla decorrenza degli interessi dal 1° luglio 1870, è da restituirsi alli Gaetano, Antonio e Fiorina fratelli e sorella Stagni del fu Natale di S. Egidio, spettando tale deposito per l'interessenza di comunione di beni che esisteva fra Gennaro, Gaetano ed Antonio fratelli Stagni, e per quote ereditarie per due terzi in particolare alli suddetti Antonio e Gaetano Stagni, e per l'altro terzo in eguali porzioni fra Antonio, Gaetano e Fiorina fratelli e sorella Stagni.

Bologna, lì 20 dicembre 1871.

Firmati: Il vicepresidente Marchesini — A. Borromei vicecanc.

LUCA AMICI, procuratore
5489 di commissione.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Con decreto 23 dicembre p. p. del tribunale civile di Torino venne autorizzata la conversione al portatore e l'alienazione dei due certificati di rendita di lire 250 vincolati per la malleveria del signor Federico Nicolini, deceduto il 4 gennaio 1871, per lo esercizio della professione di mediatore in sete, e ciò si deduce a pubblica notizia a termini di legge.

Torino, 4 gennaio 1872.

77 FERDINANDO NICOLINI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Sulla dimanda dei signori Domenico Massetti ed Artemisia Benedettelli vedova Massetti, nell'interesse del suo figlio minore Enrico Massetti, il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, in camera di consiglio ordinava alla Direzione del Debito Pubblico che fermo rimanendo il vincolo di cauzione come esattore della Arciconfraternita degli Angeli Custodi in Roma, la cartella numero 55194 del certificato e numero 23048 del registro, dell'annua rendita di lire cinquantatrè e centesimi 75, venga intestata a favore del suddetto Domenico Massetti come porzione al medesimo spettante sull'eredità paterna del fu Francesco Massetti.

113 VINCENZO FERRARI, proc.

AVVISO.
(1a *pubblicazione*)

Tramutamento e trapasso di rendite nominative sul Debito Pubblico consolidato cinque per cento, per causa di successione e loro divisione.

Il tribunale civile e correzionale di Biella, sul ricorso statogli presentato dagli eredi testamentarii di Anselmetti Francesco fu Giuseppe, esattore in ritiro, deceduto in Masserano (Biella) il 20 febbraio ultimo scorso, ha con decreto del 21 dicembre ultimo scorso autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la conversione o tramutamento della cedola nominativa intestata all'autore della successione col numero 142633 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 515 annue, in altra cedola al portatore della rendita di lire 505.

Collo stesso decreto autorizzò la suddetta Direzione Generale ad operare il trapasso di altra cedola nominativa Anselmetti Francesco fu Giuseppe, col numero 18091 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 430, nonchè le residue lire 10 della prima cedola suddetta, e così la totale rendita di lire 440 a favore degli stessi eredi, mandando iscriversi e dividersi la rendita stessa in ragione della quota spettante ad ognuna delle quattro stirpi di successori.

Biella, 4 gennaio 1872.

90 P. BRACCO, proc. capo.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di una cartella di deposito smarrita, segnata di n. 2636, per la somma di L. 11,760, sotto il nome di Bertacchi Francesco (di Pisa).

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella, sarà dalla Cassa centrale suddetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante, e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Firenze sotto dì 20 maggio 1879.

Lì 8 gennaio 1872. 123

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica

Che il tribunale civile di Palermo sulle considerazioni di essere stato il signor Giuseppe Malato Fardella istituito erede universale dalla di lui consorte signora Carmela Pasciuta coi testamenti olografi del diciannove marzo e primo maggio 1871, che furono gli ultimi della stessa, e vennero poi pubblicati come di legge presso questo notaio Francesco Paolo Cavarretta; di non avere la stessa signora Pasciuta lasciato altri eredi necessarii.

Sull'analoga domanda dell'interessato signor Malato Fardella, e conformi conclusioni del Pubblico Ministero con deliberazione del giorno undici dicembre mille ottocento settantuno, riunito in camera di consiglio decretò, che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia, o da chiunque spetti, l'annua rendita di lire duemila, consolidato 5 per cento, in atto iscritta a favore della signora Pasciuta Carmela fu Francesco, rappresentata dal signor Giuseppe Malato Fardella fu Pasquale marito e dotatario, domiciliato in Palermo, al numero 47702, e del registro di posizione numero 21029, datata a Palermo il quattordici aprile 1870, fosse traslatata a favore del ricorrente signor Giuseppe Malato Fardella del fu Pasquale, domiciliato in Palermo.

E perchè costi ove di ragione rilascia il presente a richiesta del detto signor Malato Fardella.

Oggi, lì 8 gennaio 1872.

Il cancelliere
188 FERDINANDO SAVAGNONE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, che il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, con decreto del giorno 27 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico, che l'annua rendita consolidata di lire 175, già intestata alla defunta Adelaide Mavilio, contraddistinta col numero 51571 del certificato e numero 17586 di registro, sia trasferita ed intestata a favore dei signori David e Raffaele Toscani, Camillo Trasmondo, Liborio e Maddalena Angelucci, come eredi beneficiati della suddetta Mavilio.

111 ENRICO TOSI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in Camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato perchè la cartella consolidata dell'annua rendita di lire cinquecento trentanove e cent. 87 1/2, segnata al numero 52217 del certificato ed al numero 22305 del registro, intestata a nome di Marianna Maneschi vedova di Luigi cavalier Boldrini, venga trasferita liberamente in quattro porzioni eguali e distinte a favore di Giuditta Boldrini in Corbò, Rosa Boldrini in Marucchi, Artemisia Boldrini in Carnevali ed Adelaide Boldrini in Tedeschi.

Roma, 20 decembre 1871.

5400 ALESSANDRO MARUCCHI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Con decreto 20 dicembre 1871 il tribunale civile di Milano dichiarò svincolato il deposito di lire 150 00, per cauzione della libertà provvisoria di Bosisio Giuseppe, fatto dalla costui madre Mauri-Bosisio Antonia, e risultante dal certificato 2 agosto 1871 numero 3827]37415 della Regia Cassa Prestiti, ed autorizzò il pagamento di detta somma alli eredi legittimi d'essa Mauri, ora defunta, Giuseppe Bosisio, coniuge, anche pei figli Angelo e minore Alessandrina, Sesini Santo per la minore abiatica Alessandrina, Ester Bosisio maritata Garrieri, Bosisio Ermenegilda maritata Biffi e Bosisio Giuseppe; tutti elettivamente domiciliati in Milano, Amedei, numero 4, presso il sottoscritto, incaricato ed autorizzato dell'esazione.

153 AVV. ENRICO PINI.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(1a *pubblicazione*)

Con decreto del 30 ottobre 1871 il tribunale civile di Napoli, per l'assenza di Domenico Lubrano di Ricco, ha nominato il signor Michele Lubrano di Ricco rappresentante del detto suo figlio Domenico, presunto assente, in tutti gli affari che possono interessarlo e ad amministrarne i beni.

Ha del pari ordinato che siano assunte le informazioni di rito sul detto presunto assente Domenico Lubrano di Ricco di Michele di Procida, ordinando la pubblicazione del decreto ai termini dell'articolo 23 Codice civile.

118 EDUARDO MARIA.

Istanza per nomina di perito.
All'ill.mo sig. presidente del R. tribunale civile di Civitavecchia.

Il sottoscritto procuratore della Cassa di Risparmio di Civitavecchia, come da mandato generale di procura per atto del notaro Calisse dei 2 agosto 1871, espone che avendo con precetto fatta ingiunzione ai signori Achille e Cristofaro Di Macco minorenni, figli ed eredi del fu Cristofaro Di Macco, e per essi alla loro madre signora Fortunata Franchini vedova Di Macco, avente sui medesimi la patria potestà, di pagare la somma di lire diecisettemila duecento quarantanove e centesimi cinquanta (L. 17249 50) in virtù di sentenza emanata dal tribunale suddetto li 25 agosto 1871, e non avendo essi effettuato tale pagamento, trovasi la creditrice costretta a procedere alla espropriazione forzata dal fondo urbano posto in Civitavecchia nella nuova cinta, composto di piano terreno ed altro piano superiore di recente fabbricato nella isola n. 10 della pianta icnografica d'ingrandimento della città, non avente numeri civici, e non iscritto ancora al catasto, confinanti il nuovo fabbricato Alibrandi, due pubbliche strade senza nome ed il rimanente dell'isola suddetta. A tale effetto fa istanza, perchè piaccia alla S. V. illustrissima delegare un perito a sensi dell'articolo 664 Codice di procedura civile, per la stima del sopradescritto fondo, fissando il giorno e l'ora in cui il medesimo abbia a prestare il giuramento, il termine entro il quale debba presentare la relazione.

226 A. D'ERAMO, proc.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Lucca, con decreto 11 novembre 1871, a richiesta di Giovanni del vivente Giuseppe Nannini agricoltore, domiciliato a Marlia, comune di Capannori, nella provincia di Lucca, ha ordinato assumersi le più ampie informazioni onde stabilire da qual tempo Francesco del sunnominato Giuseppe Nannini, domiciliato come sopra, abbia cessato di comparire nel luogo di suo ultimo domicilio, od ultima residenza, senza che se ne abbiano più notizie, e ciò all'intento che, dichiarata l'assenza di detto Francesco Nannini il suddetto richiedente Giovanni Nannini, unico figlio maschio rimasto in famiglia, possa godere della esenzione dal servizio militare a norma dell'articolo 94 della legge 20 marzo 1854, n. 1476.

5193 DOTT. CARLO MAGGIORA.